

PRO LETTERATURA MANDOLINISTICA

L'esito del 2° Concorso dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Il 2° Concorso di musica originale per orchestra a plectro, bandito dall'O. N. D. ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Siena, si è concluso felicemente con l'assegnazione dei tre premi fissati dal Bando di concorso. Dalla relazione della C. E. in data 8 corr. apprendiamo infatti che il 1° premio di L. 500 è stato aggiudicato al maestro Ugo Bottacchiari di Como, nostro vecchio collaboratore, per la composizione *Incantesimo di un sogno*, mentre il 2° di L. 300 è stato conferito alla composizione *Epicedio eroico* del maestro Ratta di Ferrara, ed il 3° di L. 200 ai maestri P. Silvestri di Modena e G. Terranova di Roma, rispettivamente per le seguenti due composizioni: *Giardino d'estate* e *Quadretti siciliani*.

Sono stati inoltre segnalati altri otto lavori dei maestri G. Milanesi di Milano (3 lavori), Bitelli e Cerrai di Bologna, Lombezzi di S. Sepolcro, Berruti di Casalmontferato e G. Farsora di Milano.

La C. E. composta dei maestri Giuseppe Pacini per il Capo Servizio Artistico Culturale dell'O. N. D., Pietro Argento della Segreteria Generale, Ugo Mattii in rappresentanza del Sindacato Musicisti ad Artisti, e di Alberto Bocci come Direttore tecnico per la musica del DLP di Siena, esprimendo la sua soddisfazione per l'esito del Concorso, ha aggiunto le seguenti significative parole: «Malgrado le attuali contingenze, le attività tipicamente nostrane, riportate sempre in maggior luce dall'O. N. D. sono sempre *intimamente sentite e seguite*...».

Ecco dunque una nuova ed autorevolissima testimonianza che l'Arte nostra è intimamente sentita e seguita».

Ce ne ralleghiamo vivamente, soprattutto perchè da tale affermazione potranno derivare a noi ce lo auguriamo nuovi spunti favorevoli alla migliore valorizzazione delle «tipiche attività nostrane».

NOTIZIARIO

Milano - L'Accademia mandolinistica del Civico DL darà quanto prima il suo primo concerto della stagione. Lo dirigerà il m° Farsora.

Anche l'orchestra del DL - Rinaldi - ha ripreso le sue prove d'assie-me con la direzione del m° Brazzoli. Per rendere omaggio alla memoria del compianto maestro Manente, il complesso ha posto allo studio come primo pezzo la Sua bella fantasia descrittiva *Tramonto d'Autunno*.

○ A seguito di speciale concorso il Dott. Prof. Ettore Rognoni è stato nominato direttore dei Corsi scolastici dei Fasci di Lipsia. All'egregio nostro collaboratore giungano i nostri vivi e cordiali ralleghamenti.

Lodi - Nell' «Ora del di ettante» tenuta con successo il 6 corr. fu molto applaudito il quartetto del locale DL Ferroviario nella esecuzione di brani di Amadei e Berruti.

Asti - Diretto dal M.° Rambaldi, il Dopolavoro mandolinistico «Paniati» ha offerto nel locale Ospedale Militare un riuscito concerto con musiche di Verdi, Mascagni, Schubert ecc. Erano presenti un folto gruppo di gloriosi feriti di guerra ivi ricoverati, e numerose autorità militari e civili che salutarono ogni esecuzione con simpatiche dimostrazioni di fervido consenso.

Prato - Il chitarrista pratese Pietro Volpini, pur vestendo il glorioso grigio-verde, ha ottenuto brillanti successi in Croazia, dove in diverse città ha offerto ottimi concerti che gli fruttarono entusiastici consensi.

Gorizia - Alla «Ora del dilettante» tenuta con vivo successo al teatro Verdi ha partecipato anche il bravo chitarrista Rinaldo Rossi eseguendo con altri brani anche la sua *Tarantella* recentemente pubblicata in questo periodico. Fu calorosamente applaudito.

CONCERTI PER RADIO

Le ultime audizioni radiotelefoniche sono state offerte dal valoroso sestetto mandolinistico del Dopolavoro Dipendenti Comunali di Bologna con ottime esecuzioni di brani di Ala, Ferraris, Calotta e Grandoni, e del ben noto quartetto del DL Provinciale di Siena che ha eseguito briose musiche di Berruti, Billi, Amadei, Marucelli e Negri, e la trascrizione Amadei del *Rondò all'Ungherese*, Op. 1 N. 1 di Haydn di nostra edizione.

Una scuola di chitarra a Rovereto

Togliamo dal *Brennero* del 17 corr.: Colla prossima apertura del Liceo musicale, anche la scuola di chitarra inaugurerà il suo terzo anno di vita.

NECROLOGIO

○ A seguito di ferite riportate in guerra, a *Siracusa* è deceduto il giovane chitarrista Rino Ansaloni di Bologna, dove era nato nel 1910. Ottimo artigiano e di purissimi sentimenti patriottici, la sua immatura scomparsa ha destato vivo rimpianto.

○ A *Padova*, per malattia crudele, il bravo chitarrista Sante Zatti, nostro abbonato. Aveva soli 37 anni.

Ricerca di metodi usati di Aguado e Sor

Chi ne avesse qualche copia usata (ma in buono stato) può proporla alla nostra Amministrazione in cambio di Edizioni «Vizzari» per Chitarra sola per l'ammontare di L. 24 (aumento compreso) per ogni metodo.

Biblioteca del chitarrista

Per due Chitarre

- Album con 10 pezzi diversi di Carulli, De Call ecc. L. 12
- Call-Gaude - Serenata, Andan. Minuetto, Rondò e 6 Valzer » 20
- Castelli - Carnevale Venezia » 5
- Cottin - Le Ondine, valzer » 6
- Giuliani - 6 Arie Irlandesi » 6
- » Variazioni concertanti » 6
- » 10 Valzer caratteristici » 4
- Sor - I due Amici » 18

Per tre Chitarre

- De Call - Trio facile - Op. 26 » 10
- Diabelli - Rondò - Op. 163 » 5
- Giuliani - Rondò - Op. 68 L. 18

(Prezzi aumento compreso. Mandare vaglia alla nostra Amministrazione)

Ai solisti di mandolino ricordiamo:

DINO BERRUTI

TRAMONTO MAGIARO

RAPSODIA

Mandolino (solista) e Pianoforte L. 12

Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) L. 12

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Alessandro Vizzari, Direttore e responsabile - Tipografia G. Bianchi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
 ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morone, 1

Un Trattato di Armonia per chitarra a cura del Maestro GIUSEPPE MILANESI

Diamo la bella notizia non senza un alto senso di legittimo orgoglio, in quanto con la menzionata opera il maestro Milanese, nostro valoroso collaboratore da molti anni, viene a colmare una lamentata lacuna che intralcia lo sviluppo della cultura musicale dei nostri chitarristi e mandolinisti, considerati appunto come intelligenti studiosi dei nostri popolarissimi strumenti.

Non è questo il momento di commentare e vagliare l'importante opera del nostro amico; a noi basta oggi darne soltanto l'annuncio perchè siamo certi, anzi certissimi, che la notizia di questo suo nuovo importante lavoro, ora affidato alle nostre cure per la pubblicazione, susciterà non poco interesse non solo in Italia, ma ben anche e forse più all'estero dove, come si sa, la chitarra e gli italianissimi strumenti a plectro sono studiati con grande amore.

Questo nuovo Trattato di Armonia reca infatti una singolare caratteristica, quella cioè dell'originalità, perchè se i numerosi trattati del genere ora esistenti hanno per fondamento la tecnica di altri strumenti, quello del maestro Milanese è stato invece pensato ed elaborato avendo per base la tecnica della chitarra e degli strumenti a plectro, cosa questa che rende la sua opera - a parte la completezza e la maestria delle sue dimostrazioni esemplificative - quanto mai interessante, specialmente per coloro che, a buona conoscenza della struttura organica dei nostri strumenti o per essere anche dotati di particolari attitudini, amano dedicarsi alla composizione di brani musicali. Inoltre non è da escludersi che il Trattato in parola possa successivamente venire incluso anche fra i testi dei corsi di armo-

nia e di composizione negli Istituti e Conservatori di musica, mentre i chitarristi ed i mandolinisti che - speriamo in un non lontano avvenire saranno chiamati a sostenere l'esame di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dei loro strumenti - potranno servirsi del nuovo Trattato per completare la propria cultura musicale.

Ma, come già abbiamo detto, non è questo il momento di analizzare l'opera del maestro Milanese. Basterà dire che la medesima si compone di quasi centoquaranta grandi cartelle, in cui l'A. (già allievo dell'illustre maestro Pizzetti) ha profuso con numerosissimi quadri dimostrativi delle regole che formano oggetto del suo Trattato (accordi, bassi da realizzare, modulazioni, ritardi, pedale, imitazioni ecc. ecc.) tutta la sua profonda competenza di valente armonista, tanto da offrire col suo nuovo lavoro un grande servizio all'Arte nostra, un indiscutibile apporto alla sua letteratura e, quel che più conta, un nuovo validissimo elemento alla maggiore possibile divulgazione dei nostri strumenti.

Dopo quanto esposto, viene ora spontanea la domanda: l'opera del maestro Milanese vedrà la luce? Quando?

Ecco infatti il problema che già abbiamo allo studio per vedere di risolverlo nel miglior modo possibile, nonostante le difficoltà del momento (caro prezzo della mano d'opera, della carta, della stampa ecc.). In verità le nostre attuali possibilità non sono tali da poter affrontare la grave spesa della pubblicazione senza appoggi ed aiuti.

Questi si potrebbero concretare mediante prenotazioni dell'opera, dal cui numero potrebbe dipendere la sua realizzazione.

Comunque, invitiamo gli appassionati della nostra arte a voler collaborare, con consigli e suggerimenti, alla soluzione dell'interessante problema. Ogni parere verrà accolto con la massima simpatia.

PICCOLA ANDALUSA

SEGUIDILLA

C. COLETTA

CHITARRA

First system of musical notation for guitar, consisting of ten staves. The music is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It begins with a *ff* dynamic marking. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and phrasing slurs. The system concludes with a *mf* dynamic marking.

Second system of musical notation for guitar, consisting of ten staves. It continues the piece with a *cresc.* marking. The system includes a section marked *D.C. Tutto al 8° poi segue* and another marked *Maggiore pp*. The notation features complex rhythmic patterns and chordal textures. The system ends with a *ff* dynamic marking and the instruction *FINALE stringendo fino alla fine*.

GIGA

PIETRO LOCATELLI
(1693-1764)

Trascr. di MANLIO PANNAGGI

CHITARRA

Allegretto mod. ed espressivo

Musical score for guitar, featuring multiple staves with notes, rests, and dynamic markings such as *p*, *cresc.*, *rall.*, and *largamente*. The score includes first and second endings, with the first ending marked with a '1' in a box and the second ending marked with a '2' in a box. The piece concludes with a *ff* dynamic marking.

GIGA

PIETRO LOCATELLI
(1693-1764)

Trascr. di MANLIO PANNAGGI

MANDOLINO (o VIOLINO)

Allegretto mod. ed espressivo

Musical score for mandolin or violin, featuring multiple staves with notes, rests, and dynamic markings such as *p*, *cresc.*, *rall.*, and *largamente*. The score includes first and second endings, with the first ending marked with a '1' in a box and the second ending marked with a '2' in a box. The piece concludes with a *ff* dynamic marking.

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti signori:

Direttore Lyceum • POLITTI • di Milano
Ulisse CANTONI di Milano
M.^o Comm. Dott. G. MURTULA di Ancona
M.^o Ernesto GALLESSI di Zara
Fernando ALBERTI di Roma
M.^o Giovanni ROSTAGNI di Budapest

(continua)

La nostra III Accademia
prorogata alla prossima primavera

La chiusura delle iscrizioni rinviata al 31 Dicembre

Perdurando lo stato di emergenza e per accedere a numerose analoghe richieste di aspiranti al nostro « Diploma di riconoscimento di tecnica strumentale » abbiamo deliberato di prorogare — come proroghiamo — la nostra « III Accademia » alla prossima primavera 1942-XX, e conseguentemente di differire la chiusura delle iscrizioni al 31 dicembre del corr. anno.

Nel comunicare questa nostra decisione, che d'altronde è anche suggerita da ragioni di opportunità, confidiamo che la medesima verrà accolta, specialmente dagli interessati, con spirito di comprensione e con perfetta disciplina.

Ad ogni modo, possiamo intanto informare ed assicurare che la realizzazione di questa nuova manifestazione può dirsi — nonostante le difficoltà del momento — ormai assicurata, non solo per il confortante numero dei candidati già regolarmente iscritti, ma anche perchè, col fatto dell'accordato rinvio, e per le avute assicurazioni di altri ottimi elementi, possiamo sperare in un raddoppiamento degli attuali iscritti tra cui intanto annoveriamo mandolinisti e chitarristi lombardi, piemontesi, emiliani, toscani e qualche meridionale e veneto.

Com'è detto nel Regolamento, la nostra III Accademia si concluderà con due grandi concerti (come per le due precedenti) uno dei quali verrà dedicato ai mandolinisti diplomati e l'altro ai chitarristi. Detti concerti verranno svolti nella magnifica Sala dell'Istituto dei Ciechi dove abbiamo già tenuto altre manifestazioni di grata memoria.

Intanto, proseguendo nella nostra appassionata e fervida organizzazione dell'Acca-

demia in parola, nei riguardi dei candidati iscritti e per quelli che si iscriveranno entro il 31 dicembre p. v. confermiamo le disposizioni del citato Regolamento, s'intende subordinatamente e con riferimento allo spostamento delle suddette due date.

Per la migliore preparazione
dei candidati al Diploma

Dalla lettura delle domande di iscrizione alla nostra « III Accademia » pervenuteci in queste ultime settimane, abbiamo riscontrato che non sempre la designazione del pezzo di « libera scelta » è stata felice, e che lacune si notano anche nelle indicazioni dei quattro Studi per la seconda prova di esame. Per rimediare a queste lacune si occupa la nostra direzione chiedendo spiegazioni agli interessati. Ad ogni modo è bene che costoro tengano presente che la direzione stessa si tiene a disposizione di chiunque voglia interpellarla, sia per avere — nei limiti del possibile — consigli d'indole tecnica, sia sulla esecuzione dei pezzi « imposti » come pure su la scelta degli studi del secondo esame, e ciò anche perchè questi, a norma dell'Art. 6 del Regolamento, devono essere approvati dalla Direzione de IL Plettro ».

Cogliamo intanto l'occasione per ricordare che a parziale deroga delle prescrizioni di cui all'Art. 12 del citato Reg.^o i pezzi imposti (*Preudio in sol min.* di Milanese per i candidati mandolinisti, e *Rondò in do magg.* di Carulli per i candidati chitarristi) vengono spediti gratuitamente a tutti coloro che presenteranno regolare domanda di iscrizione alla nostra « III Accademia », servendosi dell'apposito Mod. A che si spedisce gratis a richiesta.

Il valido apporto delle oblazioni

Anche la nostra sottoscrizione, iniziata per fronteggiare le spese di organizzazione della nostra III Accademia (indennità di viaggio ai candidati, affitto del salone concerti, giurie ecc.) procede con ritmo lusinghiero, tanto che speriamo di poter presto raggiungere il preventivo fabbisogno. Infatti le offerte ricevute sino ad oggi (tra cui alcune molto significative) ammontano a circa L. 1600. In questa somma sono però comprese L. 567,20 avanzo della precedente sottoscrizione dedicata alla nostra II Accademia, avanzo già notificato in questo periodico a suo tempo, e quindi regolarmente depositato su apposito libretto bancario.

I nomi dei generosi oblatori partecipanti a questa nostra sottoscrizione verranno segnalati nei prossimi numeri di questo periodico.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, e pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

LA COLLABORAZIONE DEL MAESTRO MOZZANI

NEL BICENTENARIO DELLA MORTE DI A. VIVALDI (1681-1741)

Interessante commento al metodo di Aguado

Proseguendo la pubblicazione di osservazioni e consigli del maestro Mozzani su lo studio dei più noti metodi di chitarra, dopo aver dato nei precedenti numeri quelli relativi ai metodi di Giuliani e Carulli, oggi ci è grato inserire il seguente commento sul celebre Metodo di Dionisio Aguado, al quale farà seguito — in un prossimo numero — uno scritto dello stesso Mozzani anche sul Metodo di Sor — Coste.

Il contenuto del Metodo « D. Aguado » è tutto importante, benchè non sia molto ordinato, e a dimostrare ciò basta osservare che fino alla pag. 36 quasi tutti gli esempi musicali sono basati sul ritmo $3/8$; questa è già una mancanza per l'istruzione di un allievo.

Inoltre quei 15 minuscoli walzer che raggiungono la pag. 33 non rappresentano nessuna preparazione all'esecuzione dell'andante della pag. 34 che arieggia a minuetto e che è di una difficoltà degna di un chitarrista maturo e molto abile (*).

SEZIONE II - CAPITOLO I

Da qui l'allievo può cominciare con maggior profitto, ma sarebbe consigliabile unire in pari tempo a questo il capitolo II a pag. 64.

Questi 43 esercizi della massima importanza sono appunto composti per preparare la sinistra a smanicare, facendo però attenzione che il pollice segua parallelamente la mano tanto nel salire che nello scendere e che la sua pressione sia leggera.

Dall'esercizio 44 fino alla pag. 91 sono pure essi necessari, specialmente per la mano sinistra e non sarà mai ripetuto abbastanza che si devono eseguire con la massima correttezza.

SEZIONE III

Ecco una parte che il chitarrista dovrebbe aver sempre presente, considerando che fra questi studi ve ne sono alcuni meritevoli di far parte di un programma di concerto; ma poichè gli potrebbe mancare il tempo necessario per studiarla interamente, occorrerebbe almeno si formasse una serie di 10 studi da ripetersi sovente e scelti secondo le sue possibilità tecniche e artistiche.

Proprietà letteraria riservata

L'UGI MOZZANI

(*) Il brano cui si riferisce il Mozzani, è precisamente la *Lezione N. 31*. La riprodurremo in un prossimo numero de IL Plettro (N. d. R.)

Nostre pubblicazioni: *Minuetto* per chitarra di Aguado. Chiederlo alla ns. Amministrazione con vaglia di L. 2,50.

Il mandolino in un oratorio vivaldiano

E' stato in quest'anno commemorato il bicentenario della morte di Antonio Vivaldi, veneto, celebre violinista e compositore di musica, morto sessantenne a Vienna nel 1741.

Giova rievocarne qui brevemente le sue virtù musicali, benchè il Vivaldi sia abbastanza noto più ai giorni nostri che nel passato in cui si verificò un'imperdonabile dimenticanza.

Abbracciata nel 18 Settembre 1693 la carriera ecclesiastica, per la sua malferma salute, ottenne la dispensa dal celebrare gli Uffici religiosi, la qual cosa gli dette la possibilità di dedicarsi con maggior larghezza alla musica. Anche la recita del Breviario doveva spesso da lui essere interrotta per dare sfogo alle idee musicali che con insistenza, pullulavano nella sua mente.

Contemporaneamente alla sua attività di violinista, egli ebbe campo di dedicarsi a quelle composizioni che anche oggi si ammira e si gustano nei concerti sinfonici. Come violinista poteva considerarsi un degno seguace di Arcangelo Corelli di cui il Vivaldi svelò quei segreti e quella tecnica che costituirono la base della scuola violinistica italiana.

Insegnò con profitto a suoi numerosi allievi e scolari, nel mentre che produceva molte opere di carattere vario: Oratori, Cantate, Melodrammi, Quartetti di concerto etc. Il suo *Concerto grosso* fu così chiamato dalla massa di strumenti a corda, formanti parte del quartetto, che accompagnavano le parti cantabili. Molta della sua musica fu ridotta per clavicembalo da Giovanni Sebastiano Bach, che ammirò l'ingegno del Vivaldi.

Nell'accennare qui di sfuggita alle preclare doti del Vivaldi, torna opportuno rilevare una bella circostanza per sottoporla all'attenzione specialmente di chi nutre poca fiducia dell'efficacia artistica del nostro Mandolino. Con la riesumazione dell'Oratorio *Juditha Triumphans* del Vivaldi, recentemente trasmesso per Radio a cura della benemerita Accademia Chigiana di Siena su speciale elaborazione del maestro Vito Frazzi del R. Conservatorio « Cherubini » di Firenze, il mandolino ha avuto onorevole posto in orchestra come parte principale nel non facile accompagnamento di una bellissima Aria di Giuditta. Tale parte è stata brillantemente sostenuta secondo quanto ci riferiscono da Siena — dal valente mandolinista Ziglio Ziglioli dell'Orchestra Senese.

Ecco quindi un altro dei tanti esempi dimostrativi dell'importanza del nostro strumento a plettro, e delle sue precipue qualità musicali, così tenacemente ed efficacemente sostenute da questo periodico.

MARIO BACCI

La musica è l'opera ideale dell'umanità. FETIS